

# **PEZ ETA' SCOLARE (3-18 anni) – sezione C**

## **ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

Tutti i valori degli indicatori sotto richiesti – numero di ore, classi – sono riferite all'anno scolastico  
Per le scuole dell'infanzia non superare il vincolo del 5% delle risorse per la finalità 1

### **ISTITUTO COMPRENSIVO DI VINCI**

**Referente del progetto: Dott.ssa Piccini Maria Trinità e Dott.ssa Vezzosi Silvia**

**Tel. 0571/568138 – 0571/729942**

**e-mail: [fiic868003@istruzione.it](mailto:fiic868003@istruzione.it)**

## **1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica:**

1. Fare prevenzione consiste nell'individuare azioni in grado di accompagnare i giovani, sin dalla primissima scolarizzazione, con un adeguato sostegno all'apprendimento, al fine di evitare situazioni di abbandono. L'intervento deve essere precoce; bisogna attivare misure mirate in caso di assenze ingiustificate o di voti insufficienti, per esempio attraverso l'attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati; soprattutto va rafforzata la cooperazione con i genitori. La compensazione dovrebbe aiutare i giovani che hanno abbandonato gli studi ad avere la possibilità di riprenderli in una fase successiva offrendo loro metodi didattici personalizzati e più flessibili rispetto alle scuole tradizionali. Percorsi educativi e didattici atti a promuovere l'inclusione dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne con disabilità e bisogni educativi speciali nella vita scolastica, oltre a rispondere alla normativa in materia, per l'Amministrazione Comunale di Vinci da sempre è stato uno degli obiettivi attuato attraverso una serie di interventi di sostegno alle istituzioni scolastiche, nonché alcuni servizi educativi a sostegno delle famiglie. Le azioni all'interno dell'istituzione scolastica sono rivolte sia ad alunni diversamente abili che ad alunni figli di migranti e/o alunni provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche e relazionali. Tutte queste caratteristiche contribuiscono ad una fragilità sia degli alunni stessi che della famiglia ad affrontare il percorso scolastico, con la conseguente sollecitazione della scuola stessa di prevenire la sovente conseguenza della dispersione scolastica.

Il presente progetto riguarda l'inclusione degli alunni e delle alunne diversamente abili e di quelli con disagio relazionale in quanto quello specifico teso a promuovere l'inclusione degli non italo-foni è oggetto di un progetto zonale dell'Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa con capofila il Comune di Empoli. Anche la nuova finalità della promozione dell'orientamento scolastico fa parte del progetto zonale. Ovviamente in classi multiproblematiche i benefici del progetto comunale hanno una ricaduta sull'inclusione di tutti gli alunni con BES, ivi compresi gli alunni stranieri, come possono contribuire a un orientamento in senso delle life skills, in particolare quelle di avere consapevolezza di sé e decision making.

Vinci è un comune con poco meno di 15.000 abitanti. È localizzato nel nord-ovest della città metropolitana di Firenze, confinando lungo il crinale del Montalbano con la provincia di Pistoia e di Prato con il nuclei di Vinci capoluogo e Vitolini, nonché varie frazioni dislocate nelle campagne dove complessivamente risiede un terzo della popolazione, e una zona urbana di Spicchio e Sovigliana, luogo di residenza dei restanti due terzi degli abitanti, estesa lungo il fiume Arno, che costituisce anche il confine con il territorio comunale di Empoli. In relazione a questi due poli anche i plessi

dell'Istituto comprensivo sono suddivisi, l'istituto dispone di 7 plessi (3 infanzia, 2 primarie e 2 secondarie di 1° grado). Per la vicinanza a Empoli negli ultimi 6-7 anni la scuola secondaria di 1° grado è diventata grande attrattore anche per le famiglie di Empoli.

## **1.a Promuovere l'inclusione scolastica per alunni diversamente abili** (tutti i valori degli indicatori sotto richiesti – numero di ore, classi – sono riferite all'anno scolastico)

descrizione

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Gli interventi sono programmati per alcune classi della scuola primaria e alcune classi della scuola media, nonché per alcune sezioni della scuola dell'infanzia. A seconda dell'età degli alunni e delle specificità del gruppo classe coinvolto le azioni scelte prevedono attività laboratoriali inclusivi, tra cui un approccio attraverso la psicomotricità.

Obiettivi trasversali delle attività:

- Coinvolgere gli insegnanti, gli alunni e gli operatori scolastici affinché l'integrazione diventi modo di essere nel quotidiano, un substratum per integrare tutte le diversità;
- Favorire l'integrazione mediante interventi specifici a favore della crescita individuale dell'alunno/della alunna in difficoltà e del gruppo di appartenenza;
- Favorire i momenti di scambio, di confronto e di cooperazione tra l'alunno/a disabile e i compagni (lavoro nel piccolo gruppo).
- Fornire uno spazio formativo mediante progetti educativi individualizzati;
- Favorire in tali alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze

### **1.a.1 attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico (quali peer education, psicomotricità, musico/danza/ippo/pet-terapia, alimentazione, espressività .....)**

descrizione (tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione)

#### **A- Laboratorio di psicomotricità**

La proposta dei laboratori di psicomotricità nasce dalla consapevolezza che il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo, la cui crescita armonica avviene proprio attraverso il corpo, "strumento di conoscenza e comunicazione". Per il bambino, il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta, infatti, la modalità privilegiata di espressione di sé: nel gioco può "mettere in scena" le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività... ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo.

Il lavoro è organizzato a piccoli gruppi, per favorire le sue relazioni con gli altri bambini e con gli adulti, potenziare la conoscenza del sé corporeo e promuovere l'espressione delle proprie emozioni. Particolare rilievo viene dato al contatto corporeo perché con i bambini con disabilità, il contatto fisico è un tema di enorme importanza e delicatezza. Il contatto fisico, infatti, si lega alla consapevolezza e all'uso del proprio corpo, di quello dell'altro e allo stabilirsi di forme di interazione e comunicazione. Le attività di contatto, quindi, sono mirate allo sviluppo della dimensione relazionale del bambino in difficoltà. Attraverso la stimolazione fisica, l'uso attento di materiali e di musiche, si cerca di creare un terreno di intesa interpersonale e di fiducia, su cui si possono far partire iniziative di sviluppo della comunicazione di base. Le attività si propongono di aiutare tutti i bambini,

specialmente i diversamente abili, a vivere il proprio corpo in modo personale, critico, soddisfacente e creativo.

I percorsi si svolgeranno sia alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (tutti i plessi) secondo il fabbisogno rilevato dai docenti. La pratica è legata all'altra azione del PEZ (si veda punto 1.a.6.), attività di tutoraggio e consulenza, e si configura come ricerca-azione, con la finalità di accrescere le competenze del personale docente nel mettere in pratica le attività psicomotorie anche senza la presenza dell'esperta, rendendo la psicomotricità pratica diffusa e condivisa e aumentando le possibilità di intervento.

72 ore

### **B - LA MAGIA DEL CIRCO – laboratorio di arti circensi:**

In questo laboratorio i bambini ed i ragazzi cominciano a conoscere vari attrezzi da circo concepiti per la didattica delle discipline circensi. Le varie discipline stimolano la fantasia e la creatività e rappresentano un divertente espediente per proporre un'attività motoria mirata al miglioramento della coordinazione, dell'equilibrio, della flessibilità e del ritmo. Obiettivo di questo corso è creare situazioni in cui i ragazzi possano esprimersi liberamente grazie ad una grande varietà di stimoli motori in cui l'unica regola imposta è il rispetto dei compagni e del gruppo. Lo scopo di questo tipo di corsi, che potrebbero essere definiti veri e propri laboratori, è sempre lo stesso: sviluppare l'equilibrio interiore dei bimbi aumentando così l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità motorie e non. Il tutto, ovviamente, senza tralasciare l'aspetto ludico e sfruttando l'aura magica del mondo circense che non rimangono mai in secondo piano durante tutte le lezioni.

In tutte le classi coinvolte da questa attività, sono presenti alunni con certificazione secondo la Legge 104/92, oltre a soggetti con BES in quanto i gruppi classe in questione evidenziano una pluralità di problematiche (disagio comportamentale, disagio socio-culturale, disagio-socio-relazionale, adhd, dsa). L'attività si intende pertanto come azione di prevenzione per favorire lo star-bene con il gruppo di classe di riferimento inteso come base anche per il successo scolastico.

I percorsi sono proposti a quattro classi delle scuole primarie, nonché su una classe prima della scuola secondaria di 1° grado, sede Sovigliana, quest'ultima in continuità per un soggetto certificato in base alla L. 104/92.

Gli alunni certificati risentono notevolmente dei cambiamenti dovuti alla crescita. Possono emergere anche casi di pre-bullismo o esclusione di alcuni soggetti all'interno del gruppo classe. Si evidenziano maggiormente i gap socio economici, culturali e didattici che possono esistere tra gli alunni. Tutto ciò può portare a creare momenti di disagio e solitudine per alcuni alunni. Per tutte le classi si evidenzia la necessità di imparare a collaborare, con attività inclusive e di gruppo, con l'applicazione di strategie educative alternative per far emergere il loro vissuto, le capacità e potenzialità. Ci sembra, perciò, con questo approccio ludico immanente all'attività circense, importante lavorare sull'autostima, fortificando il proprio io interiore. Il circo, inoltre, può fornire un'ottima valvola di sfogo alla rabbia repressa o a stati di ansia creati, anche, dalle aspettative sul passaggio alle medie o dai genitori stessi.

#### **Macro-obiettivi del percorso laboratoriale:**

- Coinvolgere tutti gli insegnanti, gli alunni e gli operatori scolastici affinché l'inclusione di ciascun/a bambino/a diventi modo di essere nel quotidiano, un substratum per integrare tutte le diversità;
- Favorire l'inclusione mediante interventi specifici a favore della crescita individuale dell'alunno/a in difficoltà e del gruppo di appartenenza;
- Favorire il team building riferito a tutto il gruppo classe (lavoro nell'intero gruppo classe);
- Sviluppare nell'alunno/a la capacità

- di rispettare le principali regole di vita sociale riconoscendo i comportamenti positivi e quelli negativi sia propri che altrui;
- Aumentare i tempi di attenzione per migliorare le prestazioni scolastiche dell'alunno.

Obiettivi specifici del percorso:

- Aiutare il bambino a migliorare la propria coordinazione corporea, ad esprimersi attraverso modalità di comunicazione verbale e non verbale in modo da trovare il proprio canale preferenziale comunicativo ed espressivo;
- Aumentare la consapevolezza corporea;
- Formare un'identità del gruppo classe.

Modalità di verifica dei risultati ottenuti:

- Valutazione per la ri-progettazione in itinere delle attività; adeguamento di metodo e strategie per conseguire risultati migliori; osservazione del livello di partecipazione dei bambini durante l'attività.

Documentazione prevista:

- Resoconto finale delle attività proposte, con verbalizzazioni, disegni, fotografie. Sarà proposta una lezione aperta a fine percorso aperto ai genitori.

costo complessivo dell'attività € \_\_\_\_\_ 3770 \_\_\_\_\_

di cui risorse PEZ \_\_\_\_\_

attività realizzate: in orario scolastico

in orario extrascolastico

luogo di realizzazione: scuola

centri comunali

altro (specificare) \_\_\_\_\_

Con le risorse PEZ destinate per questa attività	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Numero docenti curricolari	6	15		
Numero docenti di sostegno	2	12	12	
n. esperti esterni	1	2	1	
Numero laboratori	3	7	1	
Numero ore di laboratorio	36	76	10	
Numero allievi interessati (gruppo classe)	66	154	26	
Numero classi	3	7	1	
Risorse €	1260	2260	250	

Ripartizione risorse nei vari plessi (obbligatorio) – aggiungere righe secondo necessità

Plesso (indicare la scuola)	€	n. alunni diversamente abili
Scuola primaria G. Galilei	1090	3
Scuola Primaria S. Aleramo	1170	10
Scuola d'infanzia Stacciaburatta	420	0
Scuola d'infanzia barca a Vela	840	2

Scuola secondaria di 1° grado sede Sovigliana	250	10
---	-----	----

Risorse per tipologia di spesa ammissibile

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/servizi	Funzionamento/Gestione
Risorse € 3770		Fornitura di servizi a figura professionale esterna tramite bando	Gestione indiretta tramite IC di Vinci

Indicare soggetti partners attuatori \_\_IC di Vinci\_\_\_\_\_

Indicare i plessi coinvolti e le risorse per ogni plesso: vedi tabella di sopra\_\_\_\_\_

### 1.a.6 attività di formazione/aggiornamento/tutoraggio/consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA, mediatori, referenti comunali e zonali)

descrizione (tipologia e caratteristiche attività, modalità organizzative, ruolo soggetti pater/attuatori, localizzazione, tipologia destinatari, se orario scolastico/extrascolastico)

In abbinamento al percorso descritto al punto 1.a.1. lettera A) verranno attivati occasioni di tutoraggio e consulenza da parte dello stesso esperto dell'attività di cui sopra tese ad accrescere le competenze acquisite negli anni precedenti, di monitorare le attività svolte in proprio e di riflettere sul proprio operato. L'attività si svolge nei plessi nei quali saranno / sono stati svolti i percorsi di cui sopra a cura dell'esperta.

6 ore a 35,00 €

costo complessivo dell'attività € \_\_\_\_\_ 210 \_\_\_\_\_

di cui risorse PEZ \_\_\_\_\_ 210 \_\_\_\_\_

Con le risorse PEZ destinate per questa attività	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Numero incontri	3			
Numero ore	6			
Numero destinatari	8	11		
Risorse €	210			

Ripartizione risorse nei vari plessi (obbligatorio)

Plesso (indicare la scuola)	€	n. alunni diversamente abili
Scuole d'infanzia Arcobaleno, Barca a Vela, Stacciaburatta Scuole primarie G.Galilei, S. Aleramo	210	5

Tipologia destinatari: docenti n. 19  
personale ATA n. \_\_\_\_\_  
mediatori n. \_\_\_\_\_

Risorse per tipologia di spesa ammissibile

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/servizi	Funzionamento/Gestione
Risorse € 210		Fornitura di	

		servizi a figura professionale esterna tramite bando	
--	--	--	--

Indicare soggetti partners attuatori \_\_\_\_\_ IC di Vinci \_\_\_\_\_

Indicare i plessi coinvolti e le risorse per ogni plesso: vedi sopra (spesa non divisibile per plesso in quanto l'azione si svolge per tutti i docenti assieme)

### **1.c Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale**

L'ambito scolastico è da sempre specchio delle tendenze che affliggono la società, così che oggi in una situazione in cui parliamo di crisi dei valori – si pensi solo ai molteplici eventi di violenza contro le donne, le persone immigrate o chi rappresenta una minoranza come gli omosessuali - e crisi economica vediamo anche questo microcosmo sempre più sollecitato a trovare soluzioni che le famiglie non sono in grado di trovare. Le difficoltà che i genitori incontrano nell'educare i propri figli, le difficoltà economiche, che in numerosi casi impediscono una vita serena, la fragilità della coppia sono elementi che contribuiscono a rendere più difficile il mestiere del genitore. Troviamo nelle classi sempre più numerose e con organici che di regola non permettono la compresenza per affrontare le difficoltà degli alunni sempre più disattenti, inquieti e con problemi di attenzione, inoltre portatori delle problematiche relazionali che spesso hanno la loro origine all'interno del contesto familiare e amicale, l'insegnamento diventa un'impresa difficile da compiere. La strutturazione dell'attività didattica non corrisponde sempre alle esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli con il cd disagio scolastico e/o relazionale, per i quali, di conseguenza il rischio della dispersione scolastica è altissimo.

Di fronte alle varie forme di disagio che si manifestano all'interno delle scuole la decisione è caduta su interventi su due fronti. Da un lato sono diretti agli alunni per i quali saranno realizzate delle attività laboratoriali sia in un'ottica di prevenzione primaria che per affrontare problematiche relazionali già manifeste. L'altro campo di azione è quello dell'educazione familiare, nella consapevolezza che solo insieme all'agenzia educativa fondamentale, la famiglia, e solo se si va oltre il coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali si può riuscire ad prevenire e affrontare le problematiche che spesso sono definite "culturali". L'attività prevede la consulenza psicologica a scuola (attività sportello per genitori, insegnanti e alunni), consulenza pedagogica e attività in classe per migliorare le relazioni amicali e il clima di classe, su richiesta dei docenti interessati. Attività per le quali nell'anno precedente sono state registrate maggiori richieste rispetto agli anni precedenti.

#### **1.c.1 attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico**

descrizione (tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione)

##### **A- DESCRIZIONE Laboratorio di psicomotricità**

La proposta dei laboratori di psicomotricità nasce dalla consapevolezza che il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo, la cui crescita armonica avviene proprio attraverso il corpo, "strumento di conoscenza e comunicazione". Per il bambino, il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta, infatti, la modalità privilegiata di espressione di sé: nel gioco può "mettere in scena" le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività... ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo.

Il lavoro è organizzato a piccoli gruppi, per favorire le sue relazioni con gli altri bambini e con gli adulti, potenziare la conoscenza del sé corporeo e promuovere l'espressione delle proprie emozioni. Il contatto fisico, infatti, si lega alla consapevolezza e all'uso del proprio corpo, di quello dell'altro e allo stabilirsi di forme di interazione e comunicazione. Le attività di contatto, quindi, sono mirate allo sviluppo della dimensione relazionale del bambino in difficoltà di avere relazioni soddisfacenti. Attraverso la stimolazione fisica, l'uso attento di materiali e di musiche, si cerca di creare un terreno di intesa interpersonale e di fiducia, su cui si possono far partire iniziative di sviluppo della comunicazione di base. Le attività si propongono di aiutare tutti i bambini del piccolo gruppo a vivere il proprio corpo in modo personale, critico, soddisfacente e creativo.

I percorsi si svolgeranno alla scuola dell'infanzia secondo il fabbisogno rilevato dai docenti. La pratica è legata all'altra azione del PEZ (si veda punto 1.a.6.), attività di tutoraggio e consulenza, e si configura come ricerca-azione, con la finalità di accrescere le competenze del personale docente nel mettere in pratica le attività psicomotorie anche senza la presenza dell'esperta, rendendo la psicomotricità pratica diffusa e condivisa e aumentando le possibilità di intervento.

24 ore x 35,00 Euro

costo complessivo dell'attività € \_\_\_\_\_ 840  
 di cui risorse PEZ \_\_\_\_\_ 840  
 attività realizzate: in orario scolastico X

in orario extrascolastico

luogo di realizzazione: scuola X

centri comunali

altro (specificare) \_\_\_\_\_

Con le risorse PEZ destinate per questa attività	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Numero docenti/esperti	1			
Numero laboratori	2			
Numero ore di laboratorio	24			
Numero allievi	50			
Numero classi	2			
Risorse €				

Ripartizione risorse nei vari plessi (obbligatorio)

Plesso (indicare la scuola)	€	n. alunni diversamente abili
Scuola d'Infanzia Arcobaleno	420	0
Scuola d'Infanzia Barca a Vela	420	0

Risorse per tipologia di spesa ammissibile

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/servizi	Funzionamento/Gestione
Risorse € 840		Fornitura di	

		servizi a figura professionale esterna tramite bando (vedi anche 1.a.1 e 1.a.6)	
--	--	---	--

Indicare soggetti partners attuatori \_\_\_\_\_ IC di Vinci \_\_\_\_\_

Indicare i plessi coinvolti \_\_\_\_\_ Scuola d'Infanzia Arcobaleno

Scuola d'Infanzia Barca a Vela

### 1.c.5 attività di supporto alla genitorialità

descrizione (tipologia e caratteristiche attività, soggetti partner/attuatori e loro ruolo, temi affrontati, metodologie, localizzazione, ecc ...)

“Psicopedagoga a scuola” – Sportello di consulenza e attività nelle classi. In una società in cui affrontare il percorso di crescita somiglia quasi ad una sfida, la scuola si trova a misurarsi con situazioni di disagio che si manifestano nelle difficoltà relazionali, comportamentali e di apprendimento non legate a cause fisiche o psicologiche particolari ma da ricercarsi nel concorso di molti fattori. Per far fronte alle difficoltà, con il cofinanziamento del Comune di Vinci, l'Istituto comprensivo di Vinci da anni ha attivato il progetto quadro denominato “Lo Psicologo a scuola” che prevede un serie di azioni:

- La presenza dello psicologo e/o pedagoga durante i consigli di classe dove occorre;
- La consulenza individuale rivolta a insegnanti e alle famiglie;
- Interventi specifici sui ragazzi e nelle classi in caso di particolare necessità.

Negli ultimi anni la richiesta a questo supporto alla genitorialità segnala un deciso aumento per cui si è deciso per un aumento di un'attività considerata azione di sistema che coinvolga tutti i soggetti presenti nella comunità educante della scuola.

Le risorse del PEZ sono destinate allo sportello di consulenza che sarà attivato nei 4 plessi della scuola dell'obbligo a partire dal mese di ottobre 2019.

Si prevede la suddivisione del monte ore di 100 ore sui plessi della scuola dell'obbligo. Si tratta di consulenza individuale attivabile su prenotazione da parte delle famiglie (genitori e/o alunni) e degli insegnanti.

Localizzazione: nei plessi scolastici in orari da definire.

costo complessivo dell'attività € 3500

di cui risorse PEZ 2.172,61

Con le risorse PEZ destinate per questa attività	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Numero docenti/esperti				
Numero attività				
Numero ore				
Numero famiglie				
Risorse €				

Ripartizione risorse nei vari plessi (obbligatorio)

Plesso (indicare la scuola)	€	n. alunni diversamente abili
Scuola primaria Galileo Galilei	3500 suddivisi fra tutti a	Non rilevabile al momento
Scuola primaria Sibilla Aleramo		

Scuola secondaria di 1° grado sedi di Sovigliana e Vinci	seconda della richiesta delle famiglie	
--	--	--

Risorse per tipologia di spesa ammissibile

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/servizi	Funzionamento/Gestione
Risorse € 3500		Fornitura di servizi a figura professionale esterna tramite bando	Gestione indiretta IC di Vinci

Indicare soggetti partners attuatori \_\_\_\_\_ Istituto comprensivo di Vinci

Indicare i plessi coinvolti: scuola primaria Galileo Galilei, scuola primaria Sibilla Aleramo, scuola secondaria di 1° grado sedi di Vinci e di Sovigliana

### **1.c.6 attività di formazione/aggiornamento/tutoraggio/consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA, mediatori, referenti comunali e zonali)**

descrizione (tipologia e caratteristiche attività, soggetti partner/attuatori e loro ruolo, localizzazione. Orario scolastico/extrascolastico)

Gruppo tecnico per la prevenzione del disagio. In seguito all'emanazione del D.M. del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriali per l'inclusione scolastica", si è resa necessaria creazione di una rete diffusa e ben strutturata tra tutte le scuole al fine di rendere concreta la possibilità per i docenti di avere punti di contatto e di riferimento su tutte le problematiche inerenti i Bisogni Educativi Speciali. Questo gruppo tecnico-scientifico è formato da docenti e personale della ASL 11 che portano avanti un percorso con l'obiettivo di individuare strategie operative, strumenti informatici e cartacei, metodologie di intervento sul singolo e sulla classe,

personalizzazione degli strumenti compensativi e dispensativi in base alle peculiarità e funzionamento dei singoli alunni.

Il gruppo tecnico è composto da 4 insegnanti (Piccini Maria, Ialacqua Maria, De Felice Marilena, Cesare Lorella) che hanno svolto un percorso pluriennale sulle tematiche di BES e DSA presso il Centro di Neuropsichiatria di San Miniato con la Dott.ssa Millepiedi e l'educatrice professionale Barbara Borelli.

In particolare, il gruppo si occupa di individuare i bambini che entreranno nei gruppi di potenziamento, strutturando il percorso (che deve essere di minimo 6 mesi) di potenziamento, seguendone le fasi e progettandolo in ogni sua parte. Dopo il periodo di potenziamento, il gruppo tecnico, con gli insegnanti dell'alunno, completa una scheda di osservazione richiesta dall'Asl per osservare e valutare le problematiche dell'alunno. Può partecipare alle riunioni con i genitori degli alunni BES per fornire chiarimenti e spiegazioni.

costo complessivo dell'attività € 960 \_\_\_\_\_  
di cui risorse PEZ \_\_\_\_\_ 960 \_\_\_\_\_

attività realizzate: in orario scolastico   
in orario extrascolastico

Con le risorse PEZ destinate per questa	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di	Scuola secondaria di 2° grado
---	-----------------	-----------------	----------------------	-------------------------------

attività			1° grado	
Numero incontri		10		
Numero ore		40		
Numero destinatari		4		
Risorse €		960		

**Ripartizione risorse nei vari plessi (obbligatorio)**

Plesso (indicare la scuola)	€	n. alunni diversamente abili
Scuola primaria Galileo Galilei	960	Non rilevate
Scuola primaria Sibilla Aleramo		

Tipologia destinatari: docenti n. 4  
 personale ATA n. \_\_\_\_\_  
 mediatori n. \_\_\_\_\_

**Risorse per tipologia di spesa ammissibile**

Tipologia di spesa	Personale	Forniture/servizi	Funzionamento/Gestione
Risorse € 960	960		Diretta, personale interno dell'IC di Vinci

Indicare soggetti partners attuatori\_ Istituto comprensivo di Vinci

Indicare i plessi coinvolti: Scuola primaria Galileo Galilei

Scuola primaria Sibilla Aleramo

**Prodotti realizzati in relazione al PEZ scolastico**

Numero Siti web	
Numero mostre	
Numero pubblicazioni	
Numero depliant	
Numero video	
Numero dvd	
Altro (specificare)	